

I LAGOTTI SIAMO NOI

EDIZIONE RINNOVATA

MAGGIO 2016 Numero 9 Classi: I H , II H , III H

Scuola Secondaria di I grado "A. Frank" di LAGOSANTO, 44023 (FE)

www.istitutocomprensivocodigoro.it

BULLISMO ... DEBOLEZZA E FRAGILITA'

Il **bullismo** oggi è un fenomeno molto diffuso tra gli adolescenti e si diffonde sempre di più, soprattutto nelle scuole, luogo dove invece i ragazzi dovrebbero sentirsi al sicuro.

Il bullo è una persona esibizionista che fa violenza psicologica o assume atteggiamenti aggressivi nei confronti degli individui più deboli.

In realtà il bullismo non è una forza, ma **una debolezza** e se un ragazzo picchia o minaccia un altro individuo è per sentirsi forte o perché non riesce a esprimersi diversamente. Infatti, il bullo spesso si comporta così perché cerca di attirare l'attenzione, ha problemi in famiglia o subisce violenza, o non riesce ad ambientarsi, e quindi **vuole nascondere in realtà la sua fragilità** e i suoi problemi, riversando la propria rabbia sugli altri.

Il bullismo può consistere sia nell'usare violenza fisica, sia nell'appropriarsi degli oggetti degli altri o nel rovinarli, sia nel minacciare, insultare, offendere, prendere in giro o isolare qualcuno dal proprio gruppo di coetanei.

Il bullo viene temuto dai suoi coetanei, che hanno paura di denunciarlo o di raccontare le violenze fisiche o psicologiche subite e così, sapendo che non verrà ripreso o punito, lui continua con questi atteggiamenti inappropriati. Nascondendo i fatti, però, la situazione peggiora. Infatti, se venisse denunciato o segnalato, il bullo potrebbe essere aiutato nei suoi problemi. Invece, **chi è vittima del bullismo soffre in silenzio**, si isola, si colpevolizza, e arriva anche ad abbandonare la scuola.

Forse la famiglia o le istituzioni, con l'aiuto di bravi psicologi, dovrebbero cercare di capire **cosa c'è dietro** a questi comportamenti aggressivi e dovrebbero incontrare queste persone per aiutarle, perché chi oggi è solo un bullo, domani potrebbe diventare un delinquente. Essendo il bullismo un problema molto diffuso, è diventato sempre più oggetto di studio e di analisi da parte degli esperti, sono stati organizzati incontri e convegni, coinvolgendo ragazzi e genitori, (anche nel nostro Istituto Comprensivo: *Soprusi stop del 30 aprile 2016*) al fine di valutarne le origini e le cause, così da fornirne strumenti per intervenire in modo più efficace e porre un freno a questi comportamenti violenti.



In questo numero:

* IL BULLISMO	p. 1
* BBBUUU...ALLE BULLE	p. 2
* MITO GRECO	p. 3
* LA LETTURA	p. 4
* BENJI E FEDE	p. 5
* ARTE E ADOLESCENTI	p. 6
* STUDENTI STRESSATI	p. 8
* NELLA NOSTRA SCUOLA	p. 9
* LA REDAZIONE	p. 10

BUONE
VACANZEEEEEEEEEEEEEE!!!!!!

BBBBBBUUUUUUUU.....ALLE BULLE !!!!!

Quando pensiamo al bullismo ci immaginiamo sia qualcosa che riguarda la violenza fisica e i maschi. **Esiste però anche un bullismo femminile** in cui ragazze aggrediscono ragazze senza ricorrere ai pugni. Esso si serve della violenza psicologica più che di quella fisica,

per distruggere la vita delle loro coetanee, **usano i pettegolezzi, la critica e l'isolamento sociale.**

Nel gruppo della *bulla* avviene un gioco spietato alle spalle di una coetanea, su di lei si dicono malignità.

Le GREGARIE sono le amiche della *bulla* che fanno credere alla vittima che non ha aiuto, però anch'esse hanno paura di lei.

Le altre coetanee la maggioranza silenziosa, pur non intervenendo, non approvano le prepotenze.

L'intento della *bulla* è incidere sull'autostima e sulle capacità relazionali della propria vittima, di solito è un'adolescente che non accetta le regole e cerca di "schiacciare" chi è diversa da lei, l'obiettivo primario è la distruzione psicologica della vittima, rendendola fragile e isolata.

SI PUO' DIFENDERSI !!!!!

Ci si può difendere parlandone con adulti significativi come genitori, insegnanti, amici..

Insieme si possono trovare modi di agire che bloccano le azioni di sopruso.

ANCHE I BULLI PAGANO UN COSTO ALTISSIMO. Essi tendono ad assumere comportamenti devianti come l'abuso di alcool o l'assunzione di sostanze, a scuola il loro rendimento è inferiore a quello dei loro coetanei e rischiano di entrare in un crescendo di violenza che potrebbe portarli a episodi di vandalismo, furti, piccola criminalità, quando non a problemi seri con la legge.

Le cause del bullismo femminile sono di natura sociale e il bullismo si può considerare un modo per emergere nel gruppo dei propri pari e controllarlo, in assenza di altre strategie per raggiungere questo scopo.

Una statistica nel Regno Unito, ha messo in luce che il 56 delle ragazze vengono prese in giro per il peso, l'altezza o il colore dei capelli.

Il bullismo indebolisce l'autostima delle vittime, le ragazze che lo hanno subito, non riescono più ad accettare e credere sinceri i complimenti che gli vengono rivolti soprattutto quelli sull'aspetto fisico.

AMICHE O AMI - NEMICHE?

Se qualcuno ha una amica che coglie ogni occasione per criticarla e metterla a disagio si tratta di una amica-nemica.

Quindi se hai una figlia spiegale di non stare al gioco dei bulli.

Esiste un video chiamato 'Sticks and Stones'.

Se sei vittima di bullismo guarda questo video, e capirai che **i commenti negativi non sono quello che sembrano.**

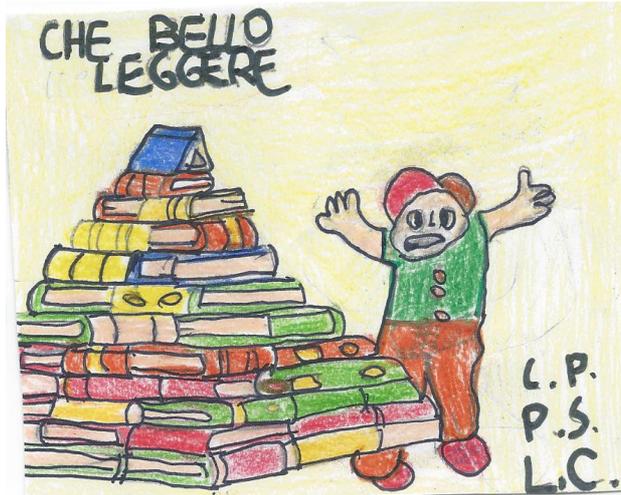
UNIAMOCI PER DIRE



V.B

N.P

ai bulli !!!



CHE LETTORE SEI ? SCOPRILO CON NOI ...

Questionario sulla lettura

- Ti piace leggere?
 sì no abbastanza
- Quale genere di libri ti piace leggere?
 horror fantasy
 avventura giallo romanzo
- Dove preferisci leggere?
 in bagno in giardino in camera
 altro
- Quanti libri hai in casa?
 10 50 100 più
- In base a cosa scegli un libro?
 dalla copertina dalla trama
 dall'autore
- I libri li compri o li chiedi in biblioteca?
 sì no dipende
- Hai un libro preferito? Se sì, quale?

- La lettura stimola la tua fantasia?
 sì no
- In che periodo della giornata leggi?
 mattina pomeriggio sera
 notte
- Che emozioni provi quando leggi?

- La lettura per te rappresenta
 un passatempo niente
 un arricchimento
- Preferisci leggere libri:
 cartacei ebook
 Motiva la tua risposta

MITO greco L'invenzione della SCUOLA

Ercules era diventato un ragazzo dispettoso. Zeus, suo padre, provò a calmarlo mettendolo in castigo, togliendogli le sue cose preferite, addirittura gli proibì di salire sull'Olimpo.

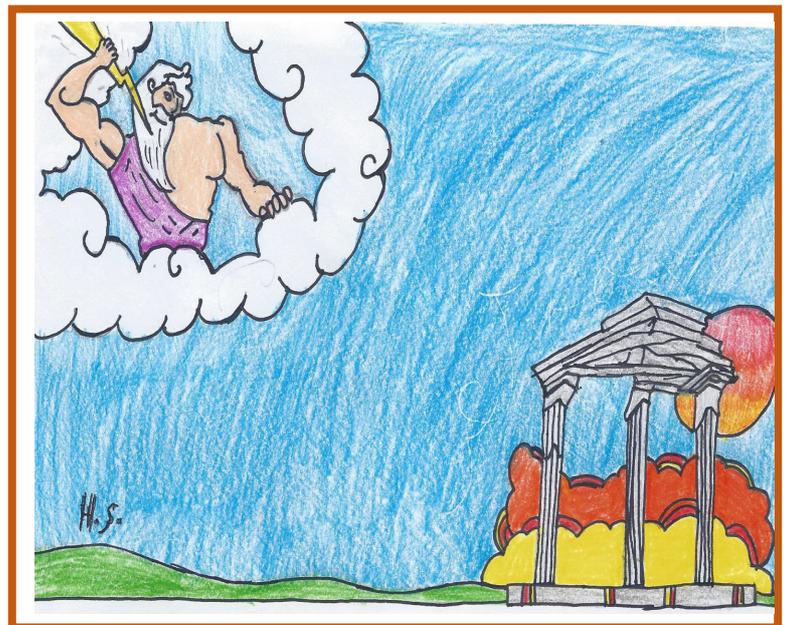
Ercules, però, rimase sempre dispettoso, allora Zeus costruì un grande edificio chiamandolo SCUOLA e ci rinchiuso suo figlio.

Ercules si sentiva solo, così Zeus permise a qualche suo amico di frequentarla. Ercules e i suoi amici facevano comunque del gran chiasso, così Zeus pensò di metterci degli adulti che mantenessero l'ordine, insegnavano ed educavano.

Ercules e i suoi amici da quel giorno si calmarono e si incuriosirono su ciò che gli adulti raccontavano.

Così Zeus, soddisfatto, pensò di premiarli, mandandoli a SCUOLA solo cinque ore al giorno.

Ancora oggi quell'idea funziona, e PREMIA tutti i ragazzi dai sei anni in poi!



Leggere è un cibo per la mente e tutto ciò che ha che fare con il cibo deve per forza essere buono.
(Snoopy)

Ed ecco cosa è emerso:

Alla domanda n. 1 "Ti piace leggere?"

in 44 hanno risposto di sì, in 27 no e in 55 abbastanza.

Alla domanda n. 2 "Quale genere di libri ti piace leggere?"

in 27 hanno risposto horror, in 32 fantasy, in 46 avventura, in 15 giallo e in 27 romanzo.

Alla domanda n. 3 "Dove preferisci leggere?"

in 8 hanno risposto in bagno, in 18 in giardino, in 75 in camera e in 28 in altri posti.

Alla domanda n. 4 "Quanti libri hai in casa?"

in 36 hanno 10 libri, in 41 hanno 50 libri, in 14 hanno 100 libri in casa e in 30 più di 100 libri in casa.

Alla domanda n. 5 "In base a cosa scegli un libro?"

in 29 lo scelgono dalla copertina, in 81 lo scelgono dalla trama e in 6 dall'autore.

Alla domanda n. 6 "I libri li compri o li chiedi in biblioteca?"

in 11 li prendono in biblioteca, in 18 li comprano e in 9,

l'una o l'altra cosa dipende dal libro.

Alla domanda n. 7 "Hai un libro preferito?"

In 76 hanno detto sì e in 39 no.

Alla domanda n. 8 "La lettura stimola la tua fantasia?"

in 88 dicono di sì e in 31 no.

Alla domanda n. 9 "In che periodo della giornata leggi?"

in 5 leggono di mattina, in 44 di pomeriggio, in 61 di sera e in 24 di notte.

Alla domanda n. 10 "Provi emozioni quando leggi?"

in 86 sì e in 22 no.

Alla domanda n. 11 "La lettura per te cosa rappresenta?"

in 65 un passatempo, in 30 un arricchimento e per 27 non ha importanza

Alla domanda n. 12 "Preferisci leggere libri cartacei o digitali?"

in 109 cartacei e in 18 ebook

CHE LETTORI SIAMO...NOI???

Il questionario sulla lettura è stato sottoposto a tutti gli studenti della nostra scuola, la Secondaria di Lagosanto, cioè a circa 130 ragazzi.



LE NOSTRE RIFLESSIONI

Speriamo che il gruppo a cui piace "abbastanza" leggere scopra che più si legge più si cresce!!

Tutti i generi letterari esplorano la conoscenza!!!

Si può LEGGERE ovunque, anche nei luoghi più impensabili!!!

Non è importante accumulare libri, ma leggerli, anzi si potrebbero scambiare liberamente!

Scegliere un libro non è facile, ma farsi guidare da commenti di chi lo ha già letto, può essere una buona strada!!

Il libro preferito varia, a seconda del momento e degli interessi!!!

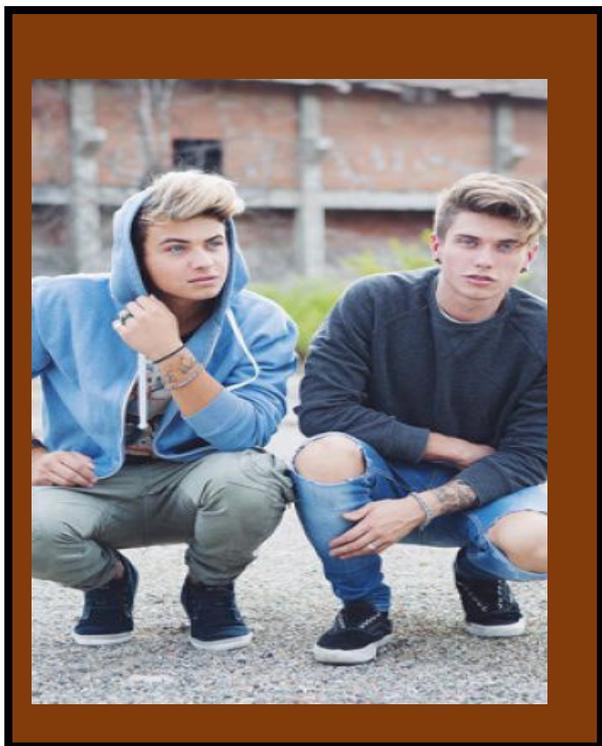
La fantasia e la creatività sono il risultato anche di una buona lettura!!!

Un bel libro ci affascina sempre e ci lascia anche profonde emozioni!!!

A questo punto possiamo dire:

LEGGERE E' IMMAGINARE e VIVERE un' AVVENTURA!!

BENJI E FEDE . . . DALLA CAMERETTA AI SUCCESSO



Fede è nato il 22 febbraio 1994, fin da piccolo gli piaceva cantare. Ha fatto calcio per 11 anni però poi ha smesso e ha iniziato a dedicarsi alla musica. A 13 anni ha iniziato a prendere lezioni di canto; quando gli hanno proposto di fare la sua prima esibizione in pubblico lui era terrorizzato perché è timido, ma poi suo padre gli ha parlato e lo ha convinto, alla fine l'esibizione in pubblico è andata bene. Ora insieme a Benji fa parte della squadra nazionale dei cantanti. Il piatto preferito di entrambi sono i tortellini alla panna. La loro mascotte è Mucchino, un peluche a forma di unicorno rosa. Gli è stato regalato da una fan ad un evento a Bari. Mucchino se lo portano sempre con loro ad ogni firmacopie.

Benji è nato il 20 giugno 1993, da piccolo ha fatto calcio e giocando si è rotto la gamba due volte. A 8 anni gli hanno regalato una chitarra e da lì ha iniziato ad appassionarsi alla musica. All'età di 17 anni si è trasferito in Australia dove ha finito gli studi. Ha una marca di vestiti disegnata interamente da lui la: The Penguin Industry; ci sono maglie, felpe e cover che si possono acquistare su Internet nel sito ufficiale.

Benji e Fede sono un duo nuovo. Si sono conosciuti tramite Facebook quando Fede mandò un messaggio a Benji chiedendo di fare una band, era il 10 dicembre 2010 alle 20:05, ed è proprio per questo che il loro primo album è intitolato 20:05. Benjamin Mascolo ha origini australiane e ora vive a Modena. Federico Rossi è di origini italiane e anche lui vive a Modena.

Il 31 marzo 2016 è uscito il loro primo libro in tutte le librerie d'Italia intitolato 'VIETATO SMETTERE DI SOGNARE'. Racconta la loro storia da quando erano piccoli, fino al successo. Benjamin (il chitarrista) ha 23 anni e Federico (il cantante) di 22. Con l'uscita del nuovo libro stanno facendo firmacopie in tutta Italia dove una a una le loro fan (Dreamers) salgono sul palco e Benji e Fede firmano il libro e il fotografo scatta la foto che viene pubblicata sul sito del centro commerciale in cui si è svolto l'evento. Sono due ragazzi molto disponibili e gentili perché sono disposti a fare più di 9 ore in piedi per accontentare tutte le fan facendo la foto e firmando il libro ad ogni evento ci sono anche più di 3000 persone.

Fan, parola inglese, era in origine una forma scorciata di *fanatic* 'fanatico', con il significato, agli inizi, di ammiratore fervido, al limite dell'esaltazione' di un divo del cinema.

Parola di largo uso in italiano, come tutti gli anglicismi (parole che prendiamo in prestito dall'inglese e facciamo nostre) ormai noti e stabili nel nostro sistema lessicale, *fan* va trattata come una parola italiana invariabile: non prenderà perciò la marca -s, che è propria del plurale dell'inglese, presentando la stessa forma per il singolare e per il plurale: il fan, i fan, una fan, delle fan scatenate

Gli adolescenti criticano tutto...anche l'arte!



Autore: Umberto Boccioni
 Titolo: *Forme uniche della continuità nello spazio*
 Data: 1913
 Materiale: bronzo
 Altezza: 125.4 cm
 Collocazione: esistono varie repliche, di cui una al MoMa e un'altra a Milano, civiche raccolte d'arte.
 Movimento artistico: Futurismo.

Boccioni riesce a rappresentare lo spazio e il tempo contemporaneamente. Mi piace molto perché credo che l'autore si sia divertito a creare questa scultura. A.F.

Il soggetto non è uniforme, è deforme e scomposto. La scultura mi piace dato che il soggetto rappresenta a pieno il movimento
 A.P.

La forma è pluridirezionale e ingloba lo spazio. Questa scultura mi piace molto perché mi mette tranquillità.
 S.B.

Domina la linea e il bronzo consente alla luce di scivolare sulla superficie. Questa scultura mi piace molto perché è originale e rivoluzionaria. C.A.

E' una scultura futurista che rappresenta un uomo in movimento, sembra deformata dalle radiazioni. D.C.

E' fatta di bronzo, per aumentare il contrasto luce-ombra. E' rappresentato nella moneta da venti centesimi L.B.



Mi piace molto perché mi ricorda il disordine e tante parole, ed è proprio adatta a un manifesto. G.L.

È un insieme di pezzi di giornale messi assieme come a formare una spirale. S.B.

Questo quadro rappresenta volantini interventisti uno sopra l'altro. Il collage mi piace perché mi ricorda il disordine di mia sorella. A.V.

Questo quadro mi piace perché vuole significare una cosa storica molto importante e esprimere veramente la "caduta" dei volantini. F.M.

Il collage di Carrà rappresenta dei volantini interventisti non mi piace perché non ha un bel significato. W.T.

Autore : Carlo Carrà
Titolo: Manifestazione interventista

data: 1914

Tecnica: tempera, penna, polvere di mica, carte incollate su cartoncino

Dimensioni: 38,5x30

Collocazione: collezione Mattioli (deposito a lungo termine presso la collezione Peggy Guggenheim, Venezia).

Dipinto alcuni giorni dopo l'assassinio a Sarajevo dell'Arciduca Francesco Ferdinando (28 giugno), e pubblicato sulla rivista "Lacerba" il giorno in cui la Germania dichiara guerra alla Russia (1 agosto), il quadro raffigura il turbinoso volteggiare nell'aria dei manifestini lasciati cadere da un aereo su Piazza del Duomo a Milano.

Il quadro rappresenta pezzi di giornale interventisti cioè che spingevano la gente a entrare in guerra, non mi piace, non mi trasmette alcuna emozione. S.B.

Una pioggia di pezzi di giornale sulla guerra e sull'Italia. A.F.

STUDENTI STRESSATI

Lo stress colpisce il 72% delle quindicenni e il 51 % dei ragazzi

È quanto riferisce l'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) che descrive gli adolescenti italiani - i dati raccolti riguardano ragazzi di 11, 13 e 15 anni - in un rapporto sulla salute e il benessere dei giovani pubblicato dall'ufficio europeo dell'organizzazione. L'analisi contiene i risultati dello screening relativo a 2013-2014 e si ripete ogni quattro anni. Secondo la ricerca gli studenti italiani a scuola sono stressati dal carico di lavoro ed oberati dallo studio, il che inciderebbe sul loro rendimento scolastico.

Si danno troppi compiti e troppe sono le discipline da studiare, tutto questo è oggetto di disamore per la scuola. Determinando insoddisfazioni, disaffezione allo studio e tanti disturbi psicologici e psicosomatici.

Alla domanda quanto ti piace la scuola, nella fascia degli undicenni solo il 19 dei maschi e il 25 delle femmine ha risposto molto.

Le percentuali si abbassano notevolmente 4 anni più tardi: a 15 anni solo 8 maschi su 100 e 11 femmine su 100 hanno espresso piena soddisfazione.

È un segnale molto preoccupante, la soluzione potrebbe essere rendere più moderni ed attuali i programmi scolastici, in modo da renderli più snelli ed efficaci, così da abbassare il carico di lavoro ai quali gli studenti italiani sono sottoposti che avrebbero anche effetti sui rapporti con insegnanti e genitori, cosa che si può tramutare - con il passare degli anni - in disprezzo per le autorità in genere.

Se il bullismo vuoi eliminare,
tu lo devi ignorare.

Se un bullo non vuoi diventare,
impara a parlare.

Per essere educato,
devi rispettare ciò che ti viene insegnato.

Se in futuro qualcosa vorrai fare,
in ogni modo dovrai studiare.

Stop al bullo,
troppo citrullo.

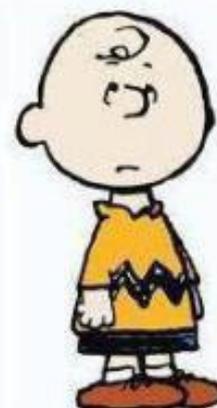
E' molto importante ricordare,
che mai nessuno devi isolare.

Devono sparire quei bulletti,
che vogliono fare tanto i furbetti.

Il bullo eccolo là,
ti ruba tanta gioia e felicità.

LO STRESSSSSS.....

**Perfino le mie ansie
hanno l'ansia.**



Questionario sul bullismo

(Le risposte evidenziate sono quelle della maggioranza, vedi tabella)

1. Ti è mai capitato di assistere ad atti di bullismo?
 A. No **B. Sì** C. Una volta
2. Come giudicheresti un tuo amico o compagno di classe se andasse a raccontare ai genitori o agli insegnanti un atto di bullismo subito?
 A. Una spia B. Un fifone
C. Fa la cosa giusta
3. Se dovessi subire delle prepotenze da qualcuno, come reagiresti?
 A. Mi difendo da sol **B. Informo i miei genitori**
 C. Ne parlo con un amico D. Informo l'insegnante
 E. Se non sono eccessive le subisco
4. Come giudichi un bullo?
 A. Un tipo in gamba **B. Lo giudico male**
 C. Non mi interessa se non ce l'ha con me
5. Perché si diventa vittime dei bulli, secondo te?
A. Perché si ha qualche difetto fisico
 B. Perché si è timidi
 C. Perché si è nuovi nell'ambiente
 D. Perché si studia troppo
 E. Perché ci si veste male
6. Perché si diventa bulli, secondo te?
A. Per dimostrare di essere più forti
 B. Perché non ci si sente all'altezza
 C. Per attrarre le ragazze e i ragazzi
 D. Per divertimento
7. Se tutti i ragazzi del gruppo vogliono scrivere su un muro pulito....
 A. Faccio come loro **B. Esprimo la mia opinione**
C. Vado via D. Faccio la spia
8. Se uno mi dice: sei un imbecille!
 A. Gli rispondo allo stesso modo
B. Lo lascio perdere
 C. Rispondo con violenza D. Lo dico ai genitori
9. Quando vedo due compagni che litigano
 A. Intervengo per difendere il più debole
B. Cerco di dividerli
 C. Me ne vado
 D. Faccio la spia
10. Tra questi proverbi quello in cui mi ritrovo di più è
 A. O vinci o perdi **B. Conta prima di agire**
 C. Il silenzio è d'oro D.
11. A quali adulti ti rivolgeresti se subisci un atto di bullismo?
A. A un genitore B. Ad un insegnante
 C. Ad un amico D.

IL BULLISMO

N.1	A. 45	B. 52	C. 29			NO. 1
N. 2	A. 3	B. 10	C. 105			
N. 3	A. 29	B. 52	C. 18	D.28	E. 8	
N. 4	A. 2	B. 96	C. 22			NO. 2
N. 5	A. 63	B. 32	C. 43	D.16	E. 12	NO. 1
N. 6	A. 87	B. 28	C. 16	D. 24		NO. 1
N. 7	A. 12	B. 51	C. 50	D. 13		
N. 8	A. 35	B. 63	C. 19	D. 12		
N. 9	A. 26	B. 83	C. 12	D. 1		
N. 10	A. 25	B. 69	C. 20	D. 10		
N. 11	A. 72	B. 24	C. 24	D. 11		

I RISULTATI

Noi alunni della 2^a H abbiamo svolto un'indagine sul bullismo, proponendo un questionario ai nostri compagni di scuola, siamo circa 130 ragazzi.

I risultati emersi sono i seguenti:
 -la maggior parte dei ragazzi ha assistito ad atti di bullismo;
 -l'80 di chi subisce il bullismo chiede aiuto a genitori, insegnanti o ad amici;
 -nel 90 il bullo viene giudicato male;
 -per il 70 si diventa una vittima a causa di qualche difetto fisico.



**...è l'orchestra che esegue la
sinfonia...**

**E l'orchestra...sono gli uomini e le
donne a cui oggi viene chiesto di
ritrovare dentro se stessi, malgrado
tutte le difficoltà, la PASSIONE
educativa.**

(La sfida educativa CEI)

L'ENTUSIASMO Sara M.

L'entusiasmo è

quando prendi un bel voto a scuola.

L'entusiasmo è

dare soddisfazione a chi tiene a noi e al nostro
futuro.

L'entusiasmo è per la vita

quello che la fame è per il cibo.

L'entusiasmo è

gioia, felicità e amore.

L'entusiasmo

è essere felice nel fare qualcosa di giusto.

L'entusiasmo è

TUTTO.

LA REDAZIONE

CLASSE I I H

Benazzi S., Bigoni A., Bulgarelli E., Busoli R., Busoli V., Chen L., Grata G., Guidi M., Marchini S., Paganini S., Palmonari N., Pavani C., Pretato F., Sannella S., Somma S., Stradaoli A., Vallieri M., Vecchiattini G., Zanellati L.

CLASSE I H

Agugiaro M., Barbuiani M., Bertarelli A., Bigoni M., Bigoni S., Bonazza G., Cavaliere N., De Persiis F., Farinatti D., Fogli S., Hogeia S., La Manna S., Maccanti D., Menegale S., Minca R., Paganini A., Paiola G., Paiola G., Pambianchi L., Paschetto N., Simoni M.

CON LA COLLABORAZIONE DELLE
CLASSI: 3^a H e 3^a I

DIRETTORE RESPONSABILE

Prof.ssa Menegatti Michela

